

## CAPITOLO II

(Disciplina)

### 1. SANZIONI DI CORPO E SANZIONI DI STATO

Nel 2015 il quadro generale dello stato della disciplina inerente al personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica registra complessivamente un decremento delle sanzioni disciplinari di corpo (4.868 contro le 6.220 del 2014) di circa il 22%, mentre le sanzioni di stato subiscono un aumento di circa il 15% (295 contro le 255 del 2014).

In particolare, sono stati adottati nei confronti del personale dell'EI/MM/AM (tabella 1 a fine capitolo):

a. Ufficiali:

- (1) 287 sanzioni di corpo (di cui 10 consegne di rigore), contro le 286 comminate nel 2014;
- (2) 25 sanzioni di stato, a fronte delle 26 dell'anno 2014;

b. Sottufficiali:

- (1) 603 sanzioni di corpo (di cui 93 consegne di rigore), contro le 730 del 2014;
- (2) 82 sanzioni di stato, a fronte delle 89 dell'anno precedente.

c. Militari di Truppa e Graduati:

- (1) 3.987 sanzioni di corpo (di cui 195 consegne di rigore), rispetto alle 5.204 dell'anno 2014. La maggior parte dei casi (2.547) riguarda comportamenti puniti con la "consegna".
- (2) 188 sanzioni di stato, contro le 140 del 2014.

La situazione disciplinare del personale dell'Arma dei Carabinieri registra un aumento delle sanzioni disciplinari di corpo di circa l'11% (968 contro le 865 dell'anno 2014) e delle sanzioni disciplinari di stato (126 contro le 116 dell'anno precedente). La rilevazione evidenzia (vds tabella 2 a fine capitolo):

a. Ufficiali:

- (1) 7 sanzioni di corpo (nessuna consegna di rigore), rispetto alle 8 dell'anno 2014;
- (2) 2 sanzioni di stato, a fronte di 7 registrate nel 2014.

b. Ispettori:

- (1) 274 sanzioni di corpo (di cui 12 consegne di rigore), rispetto alle 227 dell'anno 2014;
- (2) 42 sanzioni di stato, a fronte di 22 dell'anno trascorso;

c. Sovrintendenti:

- (1) 87 sanzioni di corpo (di cui 3 consegne di rigore), rispetto alle 102 dell'anno 2014;
- (2) 10 sanzioni di stato, a fronte delle 21 del 2014;

d. Appuntati e Carabinieri:

- (1) 600 sanzioni di corpo (di cui 32 consegne di rigore), contro 528 dell'anno 2014.
- (2) 72 sanzioni di stato, a fronte delle 66 dell'anno precedente.

## 2. CONDANNE COMMINATE DALLA GIUSTIZIA MILITARE

Nel corso del 2015 sono state pronunciate 368 sentenze di condanna definitive da parte degli Organi della Giustizia Militare (a fronte delle 364 nel 2014) nei confronti di personale appartenente alle F.A. - v. tabella 3 a fine capitolo.

Di seguito si elencano i reati commessi con maggior frequenza:

- contro il patrimonio (87 in totale: 9 Ufficiali; 41 Sottufficiali; 37 Truppa);
- abbandono di posto e violazione di consegna (51 in totale: 22 Sottufficiali; 29 Truppa);
- insubordinazione con minaccia e ingiuria (39 in totale: 1 Ufficiali ; 16 Sottufficiali; 22 Truppa);
- minaccia ed ingiuria contro inferiore (30 in totale: 8 Ufficiali; 14 Sottufficiali; 8 Truppa);
- disobbedienza (26 in totale: 12 Sottufficiali; 14 Truppa);
- diserzione (19 in totale: 2 Sottufficiali; 17 Truppa);
- furto (17 in totale: 10 Sottufficiali; 7 Truppa);
- contro la persona (17 in totale: 2 Ufficiali; 7 Sottufficiali; 8 Truppa);
- procurata o simulata infermità (16 in totale: 2 Ufficiali; 3 Sottufficiali; 11 Truppa).

## 3. NONNISMO, MOBBING, MOLESTIE, SESSUALI STALKING

Per quanto concerne i casi/atti di nonnismo, *mobbing*, molestie sessuali e *stalking*, nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015:

- è stato riscontrato un solo episodio riconducibile al fenomeno del nonnismo (figura 1).

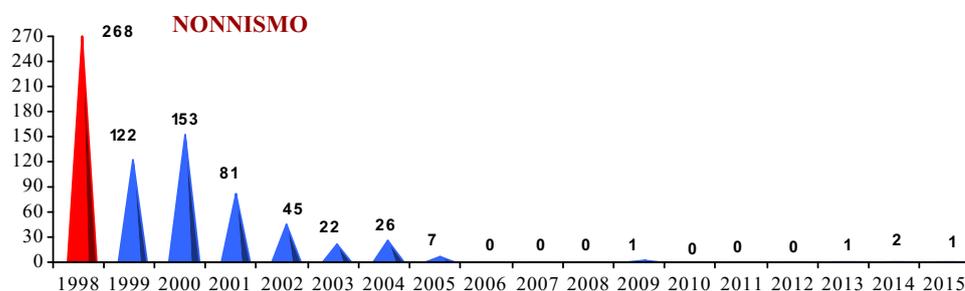


fig. 1

Si conferma la tendenza ormai in atto negli ultimi anni in base alla quale si può affermare che gli episodi di nonnismo si verificano sempre più raramente;

- per quanto riguarda il *mobbing*, sono stati segnalati due casi; il fenomeno, seppur di entità marginale, è comunque tenuto sotto costante monitoraggio (figura 2);

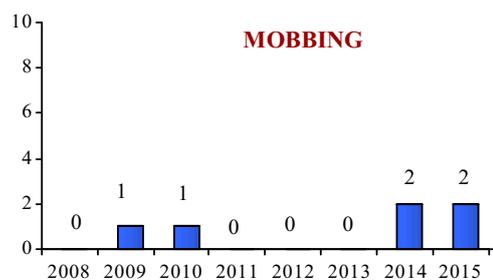


fig. 2

- c. riguardo alle molestie sessuali sono stati rilevati e segnalati all'autorità giudiziaria 4 casi (figura 3). È da segnalare una errata correzione relativa al dato riferito all'anno 2014 (da 7 a 3).

#### MOLESTIE SESSUALI

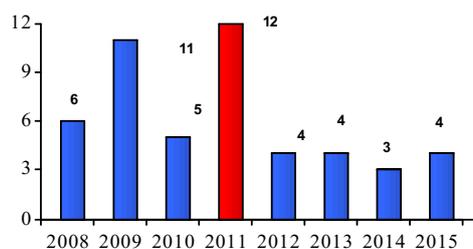


fig. 3

#### STALKING

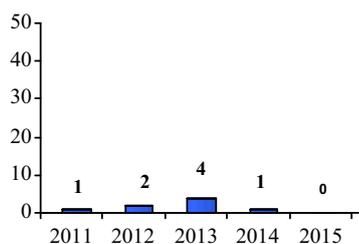


fig. 4

- d. Non sono stati rilevati casi di "stalking". È da segnalare una errata correzione relativa al dato riferito all'anno 2014 (da 49 a 1)

Tabella 1

## INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015

(tra parentesi i dati riferiti al 2014)

	PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI (Marescialli e Sergenti)		MILITARI DI TRUPPA, GRADUATI E ALLIEVI		TOTALE  (tra parentesi il dato riferito al 2014)
		PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	
	MILITARI ALLE ARMI NEL 2015 (*)	22.437		68.651		83.989		175.077
S D A I	Rimprovero	140 (107)	0,62	242 (292)	0,35	1.236 (1581)	1,47	1.618 (1980)
N Z I C	Consegna	137 (166)	0,61	272 (372)	0,40	2.547 (3391)	3,03	2.956 (3929)
O R P	Consegna di rigore	10 (13)	0,04	89 (66)	0,13	195 (232)	0,23	294 (311)
I O	<b>Totale</b>	287 (286)	1,28	603 (730)	0,88	3.978 (5204)	4,74	4.868 (6220)
S D A I	Sospensione disciplinare dall'impiego	24 (21)	0,11	77 (83)	0,11	161 (119)	0,19	262 (223)
N Z I C	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	---	---	---	---	6 (1)	0,01	6 (1)
O R P	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	1 (5)	0,004	5 (6)	0,01	21 (20)	0,03	27 (31)
I O	<b>Totale</b>	25 (26)	0,11	82 (89)	0,12	188 (140)	0,22	295 (255)

(\*) Considerata forza media.

Tabella 2

## INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015  
(tra parentesi i dati riferiti al 2014)

PERSONALE	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2014)
	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2014)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2015 (*)	3.885		28.070		13.491		58.614		104.061
<b>S</b>									
<b>D</b>									
<b>A</b>	5 (5)	0,13	139 (98)	0,5	49 (40)	0,36	306 (260)	0,52	499 (403)
<b>I</b>	2 (2)	0,05	123 (125)	0,44	35 (54)	0,28	262 (251)	0,45	422 (432)
<b>N</b>	0 (1)	---	12 (4)	0,04	3 (8)	0,02	32 (17)	0,05	47 (30)
<b>Z</b>									
<b>C</b>									
<b>O</b>									
<b>R</b>									
<b>P</b>									
<b>O</b>	7 (8)	0,2	274 (227)	0,98	87 (102)	0,65	600 (528)	1,01	968 (865)
<b>Totale</b>									
Sospensione disciplinare dall'impiego	2 (3)	0,05	26 (12)	0,09	6 (12)	0,04	44 (34)	0,07	78 (61)
Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)	---	0 (0)
Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	0 (4)	---	16 (10)	0,06	4 (9)	0,03	28 (32)	0,05	48 (55)
<b>Totale</b>	2 (7)	0,05	42 (22)	0,15	10 (21)	0,07	72 (66)	0,12	126 (116)

(\*) Considerata forza media.

Tabella 3

RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE

PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015

ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	2	0	2
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	0	22	29	51
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	0	1	1
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	1	2	3
ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	2	2	4
DISERZIONE	0	2	17	19
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	0	0
DISOBEDIENZA	0	12	14	26
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	1	6	7
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	1	16	22	39
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	0	9	5	14
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	8	14	8	30
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	1	0	1
<b>TOTALE (Parziale)</b>	<b>9</b>	<b>82</b>	<b>106</b>	<b>197</b>

Segue Tabella 3

RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVEPRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2015 AL 31.12.2015  
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'	2	3	11	16
FALSO	1	2	1	4
CONTRO LA PERSONA	2	7	8	17
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	1	12	2	15
CONTRO IL PATRIMONIO	9	41	37	87
FURTO	0	10	7	17
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	2	4	6
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	0	0
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	3	3	6
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	1	1
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	1	1	2
<b>TOTALE (Parziale)</b>	<b>15</b>	<b>81</b>	<b>75</b>	<b>171</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>24</b>	<b>163</b>	<b>181</b>	<b>368</b>

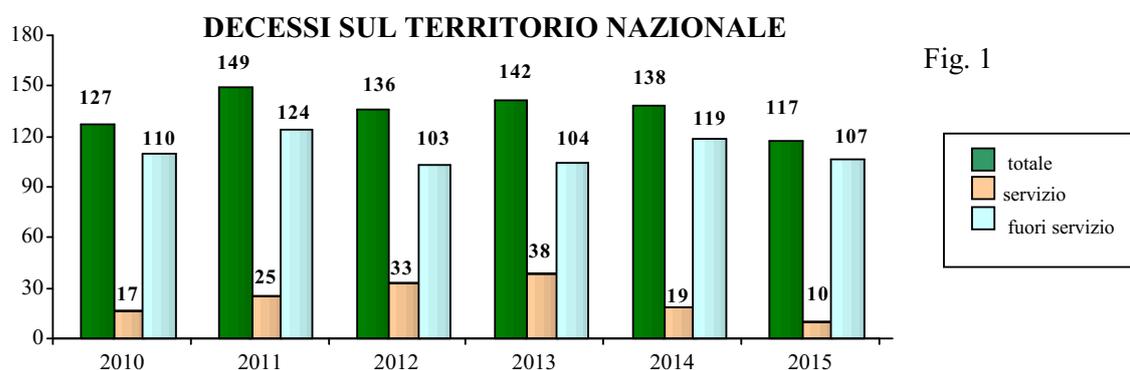
## CAPITOLO III

(Decessi del personale militare)

I dati complessivi dell'anno 2015 (118 casi, riportati in dettaglio nelle tabelle 4 e 5 a fine capitolo), mostrano una sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti.

### a. Decessi sul territorio nazionale

Su un totale di 117 decessi, 10 si sono verificati in servizio e 107 fuori servizio (fig. 1).



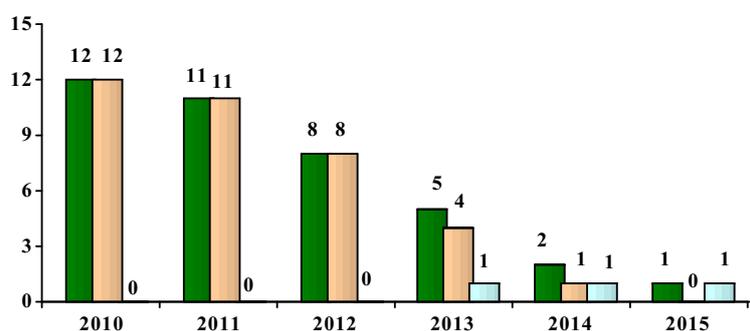
La causa più frequente fra i 117 decessi risulta essere la malattia (67 casi, pari al 57% circa), seguono gli incidenti automobilistici (18 casi, pari a circa il 15%) ed il suicidio (17 casi, pari a circa il 14%).

### b. Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali

Fuori dai confini nazionali è avvenuto un decesso, durante un'attività fuori servizio (fig. 2).

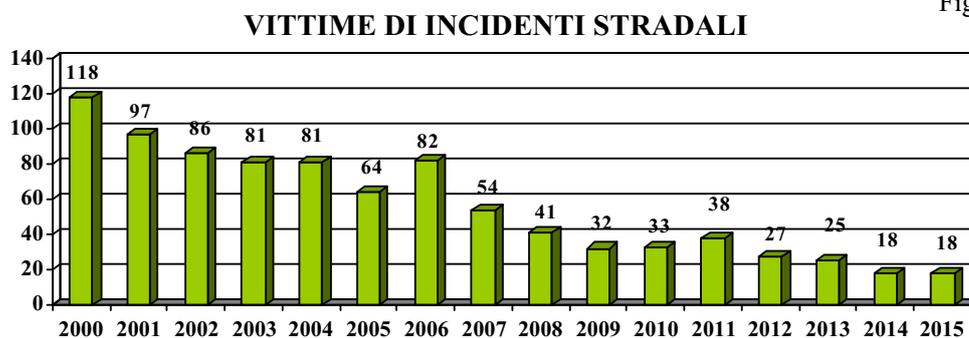
#### DECESSI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

Fig. 2



c. Il numero delle vittime di incidenti stradali avvenuti nel 2015 (fig. 3) - equivalente a quello dell'anno precedente (18 casi) - conferma il trend complessivo in calo.

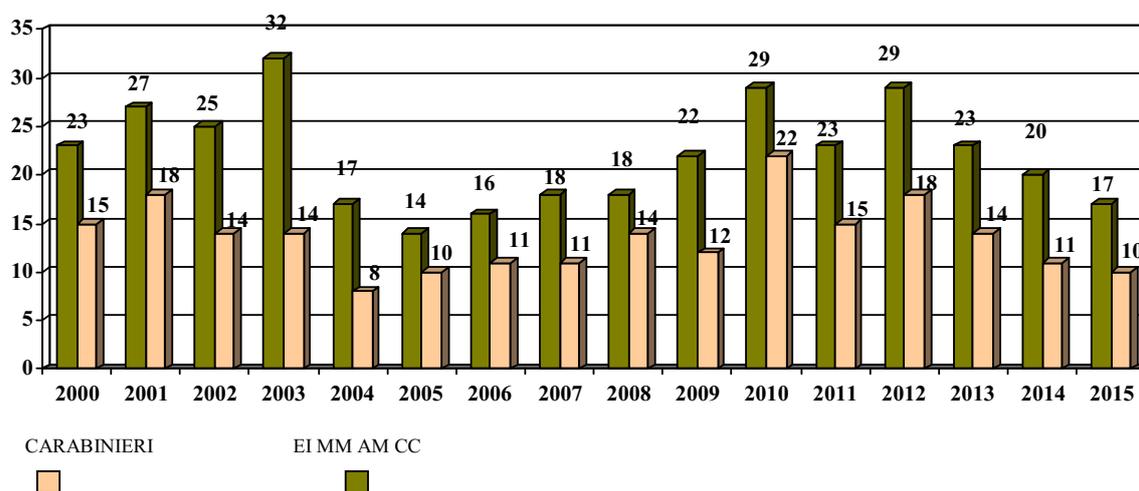
Fig. 3



Il dato relativo ai suicidi avvenuti nel 2015 registra un decremento del 15% rispetto al 2014 (17 casi rilevati a fronte dei 20 casi dell'anno precedente - fig. 4).

**SUICIDI**

Fig. 4



Il più alto numero di suicidi si è registrato tra il personale militare di Truppa (9 casi, tutti occorsi fuori servizio), 8 casi tra i Sottufficiali (di cui 1 in servizio e 7 fuori servizio) e nessuno tra gli Ufficiali.

Dei 17 casi, 10 (pari a circa il 59%) sono relativi al personale dell'Arma dei Carabinieri. Al riguardo, si evidenzia che:

- a fronte dello specifico fattore di rischio concernente la disponibilità di un'arma individuale, è stata incrementata ogni possibile attività diretta a prevenire tali eventi potenziando il Servizio di Psicologia, esteso a livello Legione territoriale, e dedicando grande attenzione al sostegno del personale in difficoltà economiche e/o affettive;
- nel mese di dicembre 2015 sono state avviate le procedure volte all'istituzione, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dell'Ufficio Condizione Generale del Personale, che tra i compiti ha anche quello di approfondire lo studio delle iniziative da attuare per mantenere quanto più possibile alto il livello di benessere interno, sotto ogni profilo, e l'analisi di ogni situazione di interesse del personale.

Tabella 4

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE  
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA  
Anno 2015**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SOTTUFFICIA LI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>	1	1	0	0	1	3	2	4	6
<i>ARMA DA FUOCO/ESPLOS.</i>	0	0	0	2	0	1	0	3	3
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>	0	0	1	0	2	0	3	0	3
<i>SUL LAVORO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DI VOLO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DA ANNEGAMENTO</i>	0	0	0	1	0	0	0	1	1
<i>SUICIDIO</i>	0	0	0	3	0	4	0	7	7
<i>MALATTIA</i>	0	2	0	10	0	8	0	20	20
<i>LOTTA DELINQ./EVERS.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ORDINE PUBB. ATTENTATI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ATTI TERRORISTICI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ALTRE CAUSE</i>	0	1	0	6	0	0	0	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>47</b>
<b>TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>							<b>5</b>	<b>42</b>	<b>47</b>

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio)

Tabella 5

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL PERSONALE MILITARE**  
**- CARABINIERI -**  
**Anno 2015**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP. /SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>	1	0	2	4	0	5	3	9	12
<i>ARMA DA FUOCO / ESPLOS.</i>	0	0	0	0	1	0	1	0	1
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SUL LAVORO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DI VOLO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>DA ANNEGAMENTO</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SUICIDIO</i>	0	0	1	4	0	5	1	9	10
<i>MALATTIA</i>	0	1	0	26	0	20	0	47	47
<i>LOTTA DELIQ./EVERS</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ORDINE PUBBL. ATTENTATI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ATTI TERRORISTICI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>ALTRE CAUSE</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE DECEDUTI ALL'ESTERO</b>	0	0	0	0	0	1*	0	1	1
<b>TOTALE</b>	1	1	3	34	1	31	5	66	71

**Legenda :**  S (in servizio);  FS (fuori servizio).

\* Nota: decesso avvenuto durante un'attività aviolancistica svolta fuori servizio

## CAPITOLO IV

(Situazione generale del personale militare)

### 1. PREMESSA

Come accennato in precedenza, l'anno 2015 è stato caratterizzato dall'approvazione del Libro Bianco che, delineando il quadro complessivo delle riforme che troveranno attuazione nel prossimo futuro prossimo, ha definito i principi e i criteri sulla cui base sarà impostata e realizzata una complessa opera di riorganizzazione.

Per quanto attiene il settore del personale, gli interventi, che nel breve/medio termine vedranno la luce, discendono dalla necessità di dotarsi di:

- una struttura caratterizzata da un'ampia base operativa, con percorsi di carriera e sistema di arruolamenti unificati, costituita da personale anagraficamente più giovane;
- uno sviluppo di carriere e di retribuzione correlato, oltre che al progredire nei gradi, anche alla crescita professionale e funzionale del personale.

Le misure di revisione della vigente normativa saranno conformate e strutturate in linea con l'esigenza di:

- mitigare l'età media troppo elevata, dotandosi di una forza più giovane, numericamente flessibile e preparata professionalmente, ove necessario, favorendo il transito di personale militare presso altre amministrazioni, in un'ottica di maggiore compenetrazione della Difesa con la società civile;
- fornire una struttura più snella e proporzionata tra i gradi, ruoli e specialità e meglio ripartita tra personale in servizio permanente e a tempo determinato;
- ottenere un sistema maggiormente adattabile e orientato alla formazione e all'addestramento, perseguendo una spiccata internazionalizzazione e una maggiore compenetrazione con la società;
- accompagnare meglio il personale congedato nel reinserimento nel mondo lavorativo esterno all'Amministrazione Difesa.

### 2. UFFICIALI

In materia di stato, reclutamento ed avanzamento degli Ufficiali delle Forze Armate, il 2015 è stato caratterizzato prevalentemente dalla fase conclusiva del processo di riduzione degli organici delle Forze Armate (F.A.), avviato a seguito dei provvedimenti di attuazione dei principi di riequilibrio di finanza pubblica (c.d. *spending review*) introdotti dal Decreto Legge n. 95/2012 successivamente convertito con Legge n. 135/2012, con i quali il governo ha imposto nel triennio 2013-2015, mediante l'adozione di provvedimenti discendenti:

- la riduzione, entro il 1° gennaio 2016, delle dotazioni organiche complessive delle Forze Armate da 190 mila a 170 mila unità, con conseguente ripartizione dei rispettivi volumi organici;
- una contrazione delle dotazioni organiche della dirigenza militare in misura del 10% per i Colonnelli/Capitani di Vascello e del 20% per i Generali/Ammiragli, per complessive 279 unità;

- la previsione di disposizioni transitorie tese a conseguire, nel triennio di riferimento, la graduale riduzione dei volumi organici e la contestuale rideterminazione delle dotazioni organiche degli Ufficiali di ciascuna F.A. apportando anche una riduzione del numero di promozioni a scelta per ciascuno degli anni interessati.

Un ulteriore elemento di particolare valenza che ha caratterizzato l'anno 2015 è costituito dalle importanti modifiche in materia di stato e avanzamento del personale militare apportate dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 90) al Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66), relativamente all'abolizione:

- degli istituti di promozione al grado superiore dal giorno precedente o successivo la data di cessazione dal servizio (promozione alla vigilia) prevista per Ufficiali dall'art. 1076;
- dell'attribuzione del grado di vertice per alcuni ruoli degli Ufficiali delle F.A. (art. 1095);
- dello scomputo del personale militare dirigente impiegato all'estero, nella determinazione del personale eccedente da collocare annualmente in Aspettativa per Riduzione Quadri (art. 906) che ha generato, alla data del 31 dicembre 2015, un sensibile incremento di personale dirigente in esubero.

### **3. SOTTUFFICIALI**

Nel 2015 il processo di trasformazione avviato nel 2000 con la Legge n. 331/2000, istitutiva del Modello Professionale ed ora confluita nel Codice dell'Ordinamento Militare ha proseguito il suo graduale percorso verso gli obiettivi al 2024 stabiliti dalla Legge 31 dicembre 2012 n. 244.

Quest'ultima fissa la dotazione organica per il ruolo marescialli e il ruolo sergenti rispettivamente a 18.500 e 22.170 unità. In particolare, la consistenza effettiva del Ruolo Marescialli si è attestata, alla fine del 2015, a circa 48.686 unità, escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto, risultando di circa 2.298 unità inferiore rispetto a quelle dell'anno precedente attestatasi a 50.984 unità.

Per raggiungere detti obiettivi di Legge, il ruolo dovrà ancora ridursi progressivamente di ulteriori 30.000 unità circa.

Per tale finalità, l'entità dei reclutamenti degli allievi marescialli delle Forze Armate (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) è stata mantenuta molto ben al di sotto dei moduli teorici di alimentazione. Difatti, nel 2015 sono stati banditi concorsi pubblici per complessivi 261 allievi marescialli (concorso esterno) e concorsi interni, dedicati ai volontari in servizio permanente e ai Sergenti in servizio, per complessivi 234 posti.

La situazione del ruolo dei sergenti, invece, è completamente differente, trattandosi di un ruolo di più recente istituzione, ancora in espansione, nel quale il personale più anziano non ha ancora realizzato i 3/5 del servizio attivo. La consistenza dei Sergenti, si è attestata alla fine del 2015 a circa 17.578 unità (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto) risultando di 386 unità circa superiore rispetto a quelle dell'anno precedente (17.192 unità). Il Ruolo dovrà incrementarsi di 4.592 unità circa per raggiungere al 2024 il volume organico di 22.170 unità per effetto della Legge n. 244/2012. Nel 2015 sono stati messi a concorso n. 725 posti per allievo Sergente (escluso il Corpo delle Capitanerie di Porto).

Per quanto concerne l'avanzamento, non si evidenziano differenze rispetto agli anni precedenti. Nel 2015 il numero di promozioni previste al grado di Primo Maresciallo ed alla qualifica di Luogotenente (fino al 2020 il numero di tali promozioni viene fissato da

apposito Decreto Ministeriale annuale entro i tetti massimi stabiliti dalla legge), si è attestato sui livelli massimi consentiti, in considerazione dell'elevato numero di personale chiamato in valutazione.

#### 4. **GRADUATI E TRUPPA** **ASPETTI GENERALI**

Nel 2015 si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	<b>VFP1</b>	<b>VFP4</b>	<b>VSP<sup>1</sup></b>
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.348	2.212	5.573
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	78.518	22.441	8.151

Quel che emerge rispetto agli anni precedenti è una contrazione dei posti messi a concorso, giustificata dall'obiettivo finale di ridurre le dotazioni organiche da 190.000 a 150.000 unità, da conseguire entro l'anno 2024.

In un'ottica di maggiore "economicità" del nuovo Modello, è stata imposta, fin da subito, la rivisitazione dei reclutamenti già programmati in aderenza ai contenuti originari del "Modello Professionale". In ogni caso, dal confronto con i dati del 2014<sup>2</sup>, si evince che nell'anno 2014 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi ha avuto un lieve aumento determinando un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 7,5 a 8,3) che può ritenersi adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa.

Sulla scorta dei dati registrati nella scorsa annualità, è necessario tenere presente che il reclutamento delle Forze Armate e le conseguenti campagne promozionali, nelle quali l'Amministrazione della Difesa si è costantemente impegnata costantemente, si basano sulle future possibilità occupazionali previste dalla legge per i Volontari. Tali possibilità, se disattese, determinerebbero oltre che un grave nocumento al processo di professionalizzazione, anche la perdita di credibilità del sistema nei confronti delle numerose decine di migliaia di giovani che, ogni anno, aderiscono ai concorsi per l'arruolamento quali Volontari delle Forze Armate anche in virtù dei predetti presupposti occupazionali, con inevitabili ripercussioni negative sull'immagine del Paese, del Ministero della Difesa e delle Forze Armate.

Di significativo ancorché indiretto rilievo, sono senz'altro da evidenziare anche gli interventi normativi discendenti dalla legge n. 244/2012, con particolare riguardo al decreto legislativo n. 8/2014, che hanno modificato il meccanismo di alimentazione delle carriere iniziali delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare.

In particolare:

- il 31 dicembre 2015 ha segnato la fine della riserva assoluta in favore dei VFP1 nei concorsi per le Forze di Polizia in favore di una graduale apertura ai giovani provenienti dalla vita civile, con una riserva dei posti che si attesterà gradualmente alle percentuali a regime previste dall'art. 703 del Codice dell'ordinamento militare;

<sup>1</sup> Il dato riguarda la procedura di transito da VFP4 a VSP, che per gli anni 2014 e 2015 è stata unificata.

<sup>2</sup> Dati complessivi di reclutamento del 2014.

	<b>VFP1</b>	<b>VFP4</b>	<b>VSP</b>
<b>POSTI A CONCORSO</b>	9.498	2.231	6.437
<b>DOMANDE PERVENUTE</b>	71.345	22.846	8.108

- analogamente, è cessata la previsione della c.d. “seconda aliquota” nei concorsi banditi dalle Forze di Polizia, secondo cui una quota dei vincitori dei predetti concorsi viene immessa nelle carriere iniziali della medesima Forza di Polizia dopo una ferma quadriennale nelle Forze Armate (VFP4 c.d. in *leasing*).

Per soddisfare, infine, le esigenze organizzative e di sicurezza in concomitanza del “Giubileo della Misericordia”, si è reso necessario disporre la cessazione anticipata dalla ferma quadriennale cui era soggetto il personale VFP4 c.d. in *leasing*, garantendo in via straordinaria la loro immissione nelle Forze di Polizia interessate.

## CAPITOLO V

(Personale femminile nelle Forze Armate)

In Italia il servizio militare femminile, avviato nell'anno 2000 a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 380/1999, costituisce uno dei grandi cambiamenti che hanno segnato il profondo processo di trasformazione del mondo militare degli ultimi 16 anni. Al 31 dicembre 2015, le Forze Armate e l'Arma dei Carabinieri hanno registrato la presenza di 11.895 unità (incluse le Allieve delle Scuole Militari) così ripartite (tabella 6):

- 1.340 Ufficiali;
- 1.374 Sottufficiali;
- 9.181 Sovrintendenti, graduati, militari di truppa ed allieve.

Nell'anno 2015, sono state reclutate 2.158 donne su 19.881 posti messi a concorso, a fronte di 35.161 domande presentate (tabella 7). Il dato esprime una percentuale di immissione di personale femminile, intorno all'11% di tutto il personale reclutato, sostanzialmente in linea con il dato riferito al 2014 quando i posti messi a concorso erano circa 1500 in più di quelli del 2015.

Per quanto riguarda il reclutamento, non esistono percorsi differenziati di selezione se non per quanto riguarda le prestazioni richieste per le prove fisiche di agilità, forza e resistenza che prevedono, in alcuni concorsi, parametri diversi tra uomini e donne. Nel campo della formazione e dell'addestramento della componente femminile, non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne e tutto il personale frequenta i medesimi corsi presso gli istituti militari/scuole di addestramento.

Per quanto riguarda l'impiego, ovvero gli incarichi da ricoprire nel corso della carriera militare, alle donne sono garantite le stesse opportunità della componente maschile senza limitazioni o preclusioni di sorta. Il personale militare femminile, infatti, assolve oggi gli incarichi, sia sul territorio nazionale che in tutti i principali teatri operativi, nei diversi ruoli/corpi e specialità, senza particolari differenziazioni. Relativamente alla possibilità di carriera, in particolare per quanto concerne il raggiungimento di gradi elevati, si evidenzia che, secondo una proiezione teorica, il primo ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di colonnello tra circa 9 anni.

Circa le professionalità operative si osserva che le prestazioni offerte dalle donne risultano essere paritetiche a quelle dei colleghi di sesso maschile. Esse, ad esempio, sono impiegate come piloti di aerei e di elicotteri, come equipaggi di carri armati, nel controllo del territorio e come responsabili di importanti porti lungo le coste del Paese.

Da quanto sinora esposto, è evidente come la componente femminile sia perfettamente integrata nell'organizzazione militare, tradizionalmente mono-genere, supportando nuovi e funzionali approcci organizzativi.

Per quanto attiene agli specifici aspetti ordinativi e d'impiego presso organismi internazionali in Italia ed all'estero, nessuna posizione è preclusa alle donne e nessuna normativa vincola in alcun modo il loro impiego. In ogni caso, lo Stato Maggiore della Difesa indica alle Forze Armate le posizioni internazionali da ricoprire e, successivamente, provvede a valutare il possesso dei requisiti individuali e professionali dei candidati proposti, indicando al Ministro della Difesa il militare da designare, nel rispetto delle norme che regolamentano la materia.

Per quanto concerne gli aspetti connessi con le prospettive delle donne in termini sociali, si fa presente che nel nostro Paese il ruolo del militare è inquadrato in un ambito più generale che è